



<http://www.upmontebello.org>

e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie

Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564

Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741

Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156

email: linosordato@gmail.com

DIOCESI DI VICENZA

LETTERA DEL VICARIO GENERALE ALL'UNITÀ PASTORALE DI MONTEBELLO

Carissimi Fratelli e Sorelle,

un caro e fraterno saluto a tutti voi. Come ben sapete, a partire dal Sinodo Diocesano (1984-1987), la nostra Diocesi ha ritenuto opportuno provvedere alla cura pastorale sia con un servizio a tempo dei presbiteri, sia con l'affidamento di alcune parrocchie, riunite in unità pastorale, ad alcuni presbiteri, con diverse responsabilità.

Sono scelte difficili e spesso costose, ma le viviamo con entusiasmo e disponibilità allo Spirito, per essere una comunità di discepoli credibili nel vivere e nell'annunciare il Vangelo di Gesù.

Vi scrivo in vista del nuovo anno pastorale per comunicarvi alcuni cambiamenti che interessano la vostra parrocchia.

In primo luogo, vi comunico la conclusione del servizio di vicario parrocchiale di don PAOLO BUSATO, che per tanti anni ha accompagnato con generosità la vostra comunità.

Concluderà il suo servizio di collaboratore pastorale anche don GIUSEPPE PELLIZZARO.

A don Paolo e a don Giuseppe, il nostro più vivo ringraziamento.

Inoltre, il Vescovo Beniamino mi incarica di comunicarvi che a partire dal prossimo settembre la vostra nuova unità pastorale sarà pastoralmente servita da due co-parroci.

Ogni cambiamento è sempre motivo di fatica e anche di sofferenza, sia per i presbiteri che per la Comunità, ma è anche occasione di rinnovata fiducia nella Provvidenza di Dio e nella immancabile azione dello Spirito: vi invito a vivere questa tappa con questa fiducia, sentendoci tutti parte di quella famiglia più grande che è la Chiesa diocesana, alla quale possiamo dare tutti il nostro piccolo ma indispensabile apporto di adesione e collaborazione.

Vicenza, 11 giugno 2019

Il Vicario Generale

Don Lorenzo Zaupa



N.B. Avremo modo di salutare e di ringraziare in seguito Don Paolo, nominato co-parroco ad Alte Ceccato, S. Pietro e S. Vitale di Montecchio Maggiore, e Don Giuseppe.

Per ora diamo il benvenuto a Don Guido Lovato, di Montorso, che dal Duomo di Montecchio verrà a settembre co-parroco nella nostra Unità Pastorale.



MERCOLEDI 14 AGOSTO ORE 19.30

**S. MESSA E PROCESSIONE IN ONORE
DELLA PATRONA S. MARIA ASSUNTA
CON LA PARTECIPAZIONE DEL VICARIO GENERALE
MONS. LORENZO ZAUPA**



Buona sera e benvenuti tutti. Sono lieto che la nostra chiesa di Montebello ospiti questa sera il concerto di fine anno scolastico degli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Montebello, diretti dal **Prof. Marilino Bortolamai**.

Il concerto di fine anno scolastico segna anche la conclusione del servizio scolastico dell'insegnante Marilino.

La locandina che annuncia questo concerto del professore sottolinea: "Una vita per la Musica".

Certamente questo è vero, ma possiamo altresì aggiungere:

- una vita appassionata per l'insegnamento;
- una vita tesa a suscitare interesse e apprezzamento negli alunni per la musica;

- una vita tesa a trasmettere la passione per suonare uno strumento.

Tesa a far crescere negli alunni la collaborazione e l'amicizia, atteggiamenti indispensabili per raggiungere elevati successi musicali.

Una vita attenta a valorizzare ogni singolo alunno, ed a spronarlo a dare il meglio di sé in sintonia con gli altri.

Da tutto questo ne è derivata ill.mo Professore:

- una educazione non solo musicale-artistica;
- una educazione a fare gruppo, a fare squadra;

- una educazione alla socialità e alla vita;

- una educazione ad avere fiducia di sé stessi e a rendersi utili agli altri.

Della sua opera educativa le saranno per sempre riconoscenti gli alunni di oggi e quelli degli anni passati.

Ma le siamo pure riconoscenti tutti noi.

Grazie, Prof. Marilino.

Grazie anche a voi, suoi alunni.

Don Lidovino



IL DOPOSCUOLA

Con la fine del mese di maggio si è concluso il doposcuola "INSIEME È PIU' FACILE", per gli alunni della scuola primaria, iniziato nel mese di novembre 2018.

Da 15 anni un gruppo di volontari si fa promotore di questo servizio in collaborazione con i docenti, che segnalano ed inviano gli alunni, che vengono iscritti da genitori. Nei primi anni il doposcuola vedeva anche la frequenza di alunni italiani, attualmente partecipano solo figli di immigrati.

L'attività si svolge, per quattro pomeriggi alla settimana, nei locali dell'oratorio che la parrocchia mette a disposizione. Alle famiglie viene chiesto un contributo economico simbolico a parziale contributo delle spese di energia elettrica e riscaldamento, ovviamente la frequenza è garantita anche a chi non è in grado di versare la quota.

Lo scopo che il servizio si prefigge è di aiutare i ragazzi a svolgere i compiti assegnati per casa dagli insegnanti, promuovere le capacità, acquisire autonomia ed autostima e favorire relazioni.

Il gruppo di volontari ha visto molte persone avvicinarsi

nel tempo ed anche quest'anno ne contava 17. È costituito da insegnanti di ogni ordine e grado in pensione, studenti universitari e delle superiori e di altre persone che hanno offerto la loro disponibilità. Il gruppo si caratterizza per la stima reciproca, la fedeltà all'impegno settimanale, la collaborazione e la passione con cui svolge il servizio nell'attenzione particolare ad ogni singolo ragazzo e alle sue esigenze.

Il servizio permette anche di avere contatti con le mamme, che spesso conducono i figli al doposcuola e favorire l'incontro tra le stesse.

A conclusione delle attività i volontari sono stati invitati a scuola dai docenti per un incontro con uno scambio di vedute ed un momento conviviale. I docenti nel ringraziare per il lavoro svolto, hanno sottolineato la preziosa opportunità di questo servizio, di cui non tutte le scuole possono godere ed hanno evidenziato i progressi registrati nell'apprendimento da parte dei partecipanti.

Un ringraziamento va alla parrocchia per l'accoglienza e la premurosa disponibilità.

Come da calendario si è svolta la periodica riunione del Consiglio Pastorale il primo Marzo presso l'Oratorio di Montebello. I temi all'ordine del giorno sono stati tre, ampiamente discussi ed elaborati per poterne trarre le dovute considerazioni. Dopo la preghiera iniziale, il primo tema è stato incentrato sul questionario inviato ai giovani delle nostre Parrocchie, il quale ha posto domande riguardo il loro rapporto con la fede e con la vita Parrocchiale in genere. Ne sono uscite risposte molto serie, i nostri giovani si sono dimostrati persone attente e molto schiette, persone bisognose di attenzione, di risposte, di esempi concreti. Molto significativo il fatto che, almeno nella fascia di età inferiore (Scuole medie o poco più), questi ragazzi pongano molta attenzione ai consigli ed ai ragionamenti dei loro insegnanti e dei genitori, ai quali si rivolgono nei momenti difficili o per essere consigliati sulle scelte della loro quotidianità. Naturalmente gli spunti di discussione sono stati parecchi, ma è stata rimarcata la grande responsa-

bilità del ruolo di genitore con l'esempio e con la costante presenza nella vita dei figli. Grande lavoro di D. Paolo il quale, con uno schema un po' insolito ma efficace, ha ben schematizzato i tipi di risposte ed ha quindi messo in chiaro i risultati del questionario sottolineando gli argomenti che più hanno attirato l'attenzione dei nostri giovani. Durante la serata ci siamo chiesti come dovremmo prepararci alla Pasqua ormai vicina; la presenza di relatori competenti è una esigenza sentita e quindi durante la Quaresima che andiamo a cominciare ci saranno degli incontri con D. Giuseppe Pellizzaro; per gli argomenti trattati e per gli orari vi rimando ai bollettini Parrocchiali. La Via Crucis si svolgerà quest'anno ad Agugliana col giro della Campagnola intervallata con delle stazioni curate ad hoc da vari gruppi. Anche in questo caso D. Paolo ha preparato dei fogli con degli spunti di preghiera per le varie stazioni, qualsiasi gruppo della Unità Pastorale voglia dare il suo contributo in questo senso può contattare i nostri Sacerdoti e

prendere accordi in merito. La parte finale della serata è stata dedicata alla relazione dei bilanci delle tre Parrocchie chiarita da Lorianò Bon il quale, con termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ha saputo ben chiarire cifre e andamento di entrate e uscite. I bilanci sono da tutti consultabili, non li pubblico in questo frangente ma saranno comunque prossimamente resi noti anche sul periodico NOI 3. Riguardo questo tema possiamo dire che molto è stato fatto in termini di lavori, sistemazioni, adeguamenti in tutte le tre Parrocchie, c'è ancora da fare ma è ben visibile la generosità di tante persone che hanno donato, prestato, aiutato lo svolgersi delle opere. Il costante impegno dei nostri Sacerdoti e la buona volontà di tante persone hanno permesso lo svolgersi dei lavori ed il buon fine per quanto concerne i pagamenti degli stessi. La serata si è conclusa verso le 23,30 con l'appuntamento alla prossima riunione prevista per il 10 Maggio.

Luciano Cenci

MISSIONARI COMBONIANI IN RICORDO DI PADRE SANDRO

INCONTRO CON DUE PADRI MISSIONARI COMBONIANI 10 GIUGNO 2019

Tre anni fa, esattamente il 29 Luglio 2016, si spegneva P. SANDRO GUARDA, un grande missionario ed un carissimo amico, il cui ricordo resterà indelebile nel cuore di tanta gente che lo ha conosciuto ed amato ed ha goduto del suo impegno missionario particolarmente in quella terra bella e ricca che è il CONGO, dove le multinazionali, purtroppo si arricchiscono sempre di più facendo vivere nella miseria la popolazione. E proprio per parlare di povertà e sfruttamento in CONGO, ricordando l'opera incessante di P. SANDRO, che sono venuti tra noi stasera due PADRI MISSIONARI: P. ELISEO e P. NAZARENO, (che hanno lavorato per vari anni con P. SANDRO) e attraverso delle diapositive ci hanno illustrato la grandezza di quel PAESE sia per le sue grandi ricchezze quanto per le sue enormi povertà. Il CONGO è grande quanto 8 volte l'Italia. Paese ricco di minerali: oro, dia-

manti, petrolio e cobalto (soprannominato "CANTINA DEL MONDO, dove tutti vanno ad attingere!"). Certo a fare il lavoro sporco e faticoso è la povera gente costretta, sfruttata, malpagata, solo per sopravvivere, pur nella indigenza più nera, mentre a beneficiare di ogni cosa sono solo loro: gli sfruttatori! E qui è sorta una domanda che si sono posti i Missionari e ci siamo posti e ci poniamo continuamente anche noi "con quale arma possiamo combattere tante disuguaglianze e cambiare il mondo?"

L'arma si chiama EDUCAZIONE! I potenti ci tengono a tenere nell'ignoranza la povera gente, così non hanno argomentazioni per alzare la voce e difendersi! Ecco allora che questi PADRI sono venuti a dirci che hanno in progetto l'apertura di un piccolo dispensario e di una scuola per lottare contro la piaga dei bambini-soldato. Ma di questo se ne parlerà ampiamente domenica prossima durante le S. Messe (16 giugno), dichiarata col benplacito dei nostri Sacerdoti: GIOR-

NATA MISSIONARIA STRAORDINARIA a favore della MISSIONE di P. SANDRO in CONGO. Certo la strada è lunga per raggiungere l'obiettivo ma per arrivare ad una meta bisogna mettersi in cammino anche se non sarà facile perché non mancheranno certo difficoltà e ostacoli, però bisogna partire! Il progetto di questi PADRI, la speranza che si realizzino, il sogno di P. SANDRO, il nostro auspicio che tutto si avveri, sia benedetto da Dio e così in tempi non proprio lontani, il CONGO possa vederne i frutti. È proprio questo l'augurio che facciamo a P. ELISEO e a P. NAZARENO nel salutarci stasera: che anche qui a MONTEBELLO si contribuisca a mettere le prime pietre per costruire un futuro migliore ai fratelli congolesi. Arrivederci allora a DOMENICA e GRAZIE!

San Daniele Comboni sostenga e benedica tutti i suoi MISSIONARI affinché possano realizzare tutti i loro progetti. Così sia

M.R.T.

16 giugno 2019

Mentre qui a Montebello si svolgeva la GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA ad opera di PADRI COMBONIANI venuti da Verona, in ricordo di P. SANDRO GUARDA, per promuovere ed avvalorare il suo sogno, quello di poter dare una scuola ai tanti bambini poveri togliendoli dal lavoro massacrante delle miniere e impedendo loro di diventare bambini-soldato, un gruppo di nove persone siamo andati a festeggiare una nostra MISSIONARIA in quel di ARCO DI TRENTO: Suor PATRIZIA CLERICI ospite presso le Suore Comboniane da qualche anno, dopo aver svolto la sua opera missionaria per ben 60 anni in UGANDA.

Lei qui oggi festeggia 70 anni di PROFESSIONE RELIGIOSA circondata

dall'affetto di una cinquantina di Consoresse, che con lei festeggiano un avvenimento così importante anche un'altra sorella di 70 anni ed altre tre di 60 anni di Professione Religiosa: La S. Messa concelebrata anche dal nostro DON LIDOVINO è stata un momento bello e commovente anche perché le festeggiate, con una voce un po' flebile ma decise hanno ripetuto la loro adesione alla chiamata di DIO ripetendo i voti di POVERTÀ, CASTITÀ ED OBEDIENZA. Finita la cerimonia ci siamo stretti attorno a Suor Patrizia lasciandoci andare agli abbracci, ai complimenti, agli auguri, cogliendo nei suoi occhi e nelle sue parole l'immensa gioia che provava il suo cuore nel vedere in Don LIDOVINO, GUIDO, SANDRO, LAURA E GIANNI, ENZO E GABRIELLA, M. ROSA E FRANCO un po' del suo amato MONTEBELLO! Ma non sono mancati neppure alcuni dei suoi carissimi nipoti da MONTEBELLO, da SAN BONIFACIO e da TRENTO, altri verranno in seguito perché sia prolungata la festa e alimentata la gioia. Proprio come una persona felice ha posato per le foto-ricordo, prima con i parenti, nipoti e pronipoti, poi ha voluto accanto DON LIDOVINO e noi suoi amici rappresentanti il GRUPPO MISSIONARIO "3° MONDO" e i GIOVANI DELLA STELLA, poi insieme ci siamo accomodati nel salone



dove era stato allestito un ricco e fresco buffet. Qui si sono vissuti ancora momenti di grande gioia, di gioia, osiamo dire, fanciullesca, che traspa-



riva da tutto il suo essere quando scar-tati i regali ne vedeva il contenuto.

Tra tutti i regali, molto apprezzati, uno l'ha particolarmente colpita, cioè un bel cuscino bianco sul quale è stampata la fotografia che la ritrae con tanti piccoli bambini africani, quando alcuni anni fa in televisione chiedeva di destinare il 5X1000 proprio per sfamare tanti bambini in AFRICA. FELICE!

Al momento del commiato si è profusa in mille ringraziamenti ora con l'uno, ora con l'altra, quasi volesse prolungare la nostra permanenza lì! Abbiamo anche noi gioito nel vedere la sua gioia; ci porteremo nel cuore il ricordo del suo volto radioso, dei suoi occhi pieni di luce, delle sue parole cariche di entusiasmo.

Auguri Suor Patrizia!

Che il SIGNORE continui a benedirla, a sorreggerla e a darle tanta gioia!

A Suor Patrizia Clerici



Cara suor Patrizia tantissimi auguri
Per i settant'anni da Sposa Consacrata,
per i tuoi novantacinque di vita intensa,
donata,
preparata per aiutar le mamme
nel compito più bello affidato dal Creatore.
Per ogni bimbo che hai aiutato a venire
alla luce
si è accesa una stella nel cielo.....
Le vedi suor Patrizia quante sono
e come brillano e illuminano il mondo?
Brillano come i tuoi occhi, di una luce
che viene dal cuore sostenuta
dal grande Amore del Signore
che ti ha chiamata, di Lui ti sei fidata
Sempre ti ha sostenuta e avvolta
dal suo Spirito, hai saputo e sai ancora
trasmettere serenità e gioia a tutte le
persone che incontri.



Grazie suor Patrizia per la tua testimonianza di Sposa fedele, affettuosa sorella, Grande mamma!

Montebello, il tuo caro paese non ti dimenticherà.

Un grande abbraccio, con tanto affetto.

Montebello 16 giugno 2019

Laura Mioli Bonin

Carissimo Don Lidovino,

vorrei riuscire ad esprimere la gioia per il dono che mi hai fatto nell'essere presente assieme a Maria Rosa, Alessandro ed altre persone che vogliono lodare Dio per quanto ha compiuto in me, nella mia vita.

La vostra presenza mi fa sentire che davvero voi tutti di Montebello siete accanto a me per lodare e ringraziare il buon Dio per quanto ha compiuto nei miei 70 anni di vita religiosa. Così domani, mio 70°, voglio unirmi alla Vergine Maria e con lei pronunciare il Magnificat della mia vita. È Gesù che mi ha scelta e che è sempre stato con me nella mia Vita Missionaria. Ora, nell'anzianità mi aiuta a rivivere e gioire ricordando la Sua inseparabile presenza in ogni giorno della mia vita.

La Sua Parola, è stata luce che ha illuminato e guidato la mia vita fino a quando completerà la Sua Alleanza, che ha arricchito la mia povertà. Allora aspetto il giorno della Luce e Gioia Eterna.

Carissimo Don Lidovino, ancora grazie con tutto il cuore, a te e a quanti/e mi hai condotte alla mia festa. Dio benedica e faccia fecon-

do il tuo lavoro e quello di quanti operano con te nelle Parrocchie a voi affidate.

Assicuro il mio continuo ricordo nella preghiera.

Sempre obb. ma nel cuore di Gesù, con affetto

Sr. Patrizia Clerici

DALLE MISSIONI

Carissimi,

eccomi ancora tra voi nostri compaesani, sebbene lontani, ma sempre vicini con il pensiero l'affetto e ora unisco anche un vivo ringraziamento a nome di suor Bertilla e mio per la generosa offerta che abbiamo ricevuto, frutto del "Gruppo Stella" e del contributo del paese.

A tutti e ad ognuno un grazie di cuore e di riconoscenza con la nostra preghiera che sempre innalziamo per voi tutti. Che il Signore Risorto Benedica ognuno secondo le vostre intenzioni.

Tempo fa ho passato un giorno con suor Bertilla è bello ritrovarci! Per entrambe ci sembra di rivedere i nostri cari e il paese intero, ci si scambia certe novità e si condivide il nostro vivere in missione. Purtroppo la situazione è instabile per i tanti guai che succedono, questo però non ci scoraggia, ma continuiamo la nostra missione, quel po' che riusciamo a fare con lo zelo e il carisma del nostro Fondatore. Lui diceva che la forza del missionario è la preghiera, perciò sebbene che le forze diminuiscono, la preghiera la consideriamo il nostro forte assieme alla esperienza accumulata in tanti anni di vita missionaria. Sentiamo vivo e vicino anche il vostro aiuto spirituale e concreto che non siamo dimenticate da voi tutti malgrado la nostra anzianità sappiate che aldilà del mare c'è sempre una preghiera che ci unisce...

Anche il periodico "Noi 3" è un aiuto molto valido per noi per sentirci ancora parte viva del nostro paese...

A tutti, in particolare i Reverendi Sacerdoti, e ognuno delle 3 parrocchie vi giunga il nostro caro e affettuoso augurio di una S. Pasqua, noi la festeggiamo una settimana dopo con la Chiesa locale di Rito Copto Cattolico. Cordialmente vi salutiamo

*suor Bertilla Storato
suor Francesca Fattori*

La Parrocchia di Montebello Vicentino ha la fortuna di avere un grande ed accogliente complesso ecclesiastico da sempre fulcro della comunità religiosa e importante presenza architettonica e urbanistica per il nostro paese, posto lungo la via principale circondata da strade e spazi pedonali pubblici.

Questa situazione se da un lato favorisce la vicinanza fisica e simbolica della chiesa alla vita del paese, dall'altro obbliga dal punto di vista della manutenzione a porre le necessarie attenzioni sia alla salvaguardia della sicurezza



dei fedeli che dei cittadini che a piedi o in auto transitano nelle vicinanze.

La situazione attuale evidenzia varie problematiche, accentuatesi negli ultimi tempi, a cui si dovrà, con urgenza, fare fronte visto che il passare del tempo accelera i degradi.

Nello specifico le problematiche visibili a chiunque, sia all'interno che all'esterno della chiesa, riguardano in maniera particolare il tetto che presenta molti coppi rotti o scivolati verso il basso in alcuni punti sino a ridosso delle grondaie.

Il muschio, le erbe infestanti e le deiezioni dei colombi intasano inoltre i canali di scolo e le grondaie, causando infiltrazioni sulle cornici e sulle pareti esterne sottostanti. Purtroppo con sempre maggior frequenza si verificano distacchi dell'intonaco esterno dal-



le pareti perimetrali che causano situazioni di pericolo data la vicinanza alle vie pubbliche.

Un importante distacco di intonaco si è verificato sulla parete esterna nord-ovest con calcinacci caduti fortunatamente non in strada ma sopra il tetto della seconda sacrestia, sul lato stradella delle Carpane, che ha causato la rottura di numerosi coppi sottostanti. Nel tempo vari interventi di veloce ripristino sono stati fatti per tamponare le problematiche con "ripassature" dei coppi nei punti critici, pulizia delle grondaie o demolizioni preventive di intonaci cadenti mediante l'oneroso utilizzo di cesti aerei.

Molto critica è la situazione della facciata della chiesetta verso il campanile (Sacra Famiglia) dove recentemente si è staccato un grosso pezzo di cornicione in pietra in corrispondenza della scalinata di ingresso, fortunatamente senza danni gravi a persone.

La situazione generale della facciata soprattutto negli elementi in pietra è preoccupante, per cui si è deciso di posizionare provvisoriamente un'impalcatura a protezione di eventuali ulteriori distacchi.

Internamente è visibile a tutti la fessurazione nella semicupola in mattoni sopra l'altare; altre fessurazioni importanti, sono presenti nell'arco della prima cappella vicino all'ingresso sul lato sinistro della navata, accentuatesi di recente presumibilmente causa la vicinanza alla strada ed alle vibrazioni indotte dal traffico.

E' stato fatto un accurato rilievo fotografico all'interno della chiesa mediante l'utilizzo di un "drone" che ha permesso di evidenziare in maniera accurata e ravvicinata tutte le fessurazioni e le problematiche, fissandole ad una data certa, con possibilità di verificare nel tempo l'avanzamento dei degradi.

Inoltre un intervento di provvisoria messa in sicurezza è stato eseguito ad inizio anno nella seconda sacrestia di destra dove si è verificato il distacco con caduta di calcinacci dal soffitto in "arelle". E' stata posata sul soffitto una rete in polietilene ad alta resistenza per trattenere l'eventuale caduta a terra di altri pezzi di stucco e intonaco gravemente fessurati ed in fase di distacco.

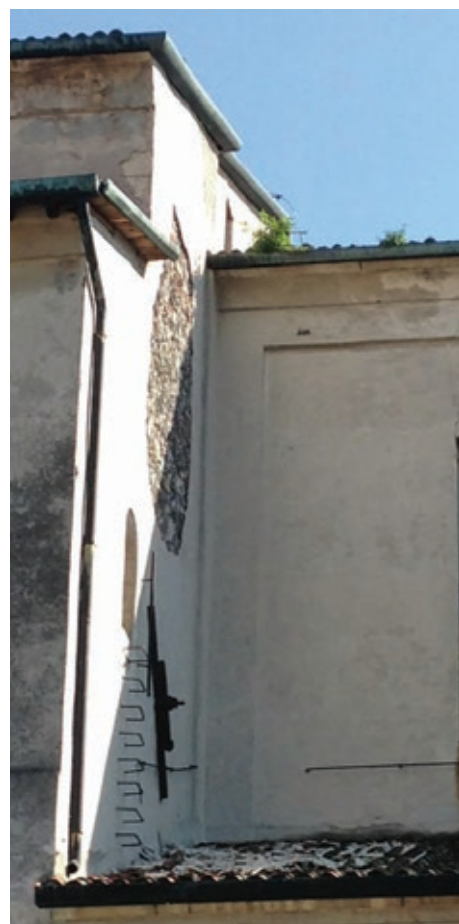
Urge quindi affrontare un progetto di restauro conservativo e manutenzione



straordinaria che preveda un intervento organico sulla copertura, sugli intonaci esterni, sull'apparato lapideo della facciata della chiesetta, sulle fessurazioni all'interno: un intervento sicuramente impegnativo sotto tutti i punti di vista, sperando anche nell'aiuto della Diocesi e di altri organismi preposti data la gravosità dei costi.

Non è la prima volta che nell'ambito parrocchiale e dell'Unità Pastorale si è di fronte a simili situazioni ma finora le preoccupazioni iniziali hanno sempre lasciato posto alla soddisfazione finale nel vedere i propositi realizzati. Questa "tradizione" non deve essere smentita ora, vista l'importanza degli obiettivi da raggiungere ed alla vigilia ormai della Solenne.

arch. Lino Perlotto



Spese per l'adeguamento - Anno 2018

Presentiamo il resoconto spese straordinarie eseguite nello scorso anno, il 2018, per l'adeguamento a norma di legge dello stabile e conferimento del certificato Vigili Del Fuoco.

La struttura ora può ospitare, al primo piano, 33 minorenni e 9 maggiorenni; al piano terra, 6 persone. In totale: 48 persone. (Prima avevamo l'autorizzazione in totale per 26 persone).

SPESE EFFETTIVE PAGATE (IN EURO, IVA COMPRESA)

Pavimentazione camerate in laminato	10.100,00
Rilevatori fumo	5.620,00
Porte tagliafuoco REI 120 N.4 + aspirazione ripostigli	5.880,00
Pareti REI 30 corridoi camere con tinte	7.800,00
Estintori carrellati da 30 KG	548,00
Struttura porta REI ripostiglio	150,00
Modifica porta più profili alluminio	120,00
Pratica Vigili Del Fuoco	325,00
TOTALE	30.543,68

Infissi porta cucina e due REI 120 + porta bagno	2.090,00
SOLAR Fattura pratica Vigili Del Fuoco	1.921,50
Fattura per plastificare disegni e regolamento	101,50
Fattura Studio per pratiche	1.015,04
Lavori vari per struttura montaggio porte	1.400,00
TOTALE	37.071,72

LAVORI ESEGUITI NEGLI ULTIMI 10 ANNI CON IL LAVORO DEI VOLONTARI

- Recinzione nuova presso campo da calcio
- Pavimentazione esterno cucina
- Camino esterno
- Sostituite tutte le finestre e porte dei bagni
- Sostituita porta entrata e lato cucina
- Installato termoconvettore bagni al primo piano
- Installata pompa acqua con filtro supplementare
- Nuova pompeiana con piastrellato e illuminazione
- Sostituzione di alcune porte al piano terra
- Sostituzione di 48 materassi ignifughi
- Sostituzione piano cottura e forno

Voglio ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili a svolgere tutti i lavori ordinari e straordinari della struttura: smontaggio e rimontaggio, mobilia, camerate per permettere il montaggio delle pareti e porte REI30 e posa pavimentazione in laminato REI30, impianto rilevatori fumo con relativa centralina e vari lavori comprese le pulizie.

Colgo l'occasione di ringraziare anche tutte le persone che si sono prodigate in tutti questi anni a rendere sempre più accogliente la colonia. Non voglio dimenticare anche tutte le persone che si sono rese disponibili per la cucina e per le pulizie.

Non ultimi gli animatori, con don Paolo e Laura.

Ferdinando Fagherazzi

Un soggiorno felice presso la colonia di Velo D'Astico

Giorno dopo giorno ci avviciniamo al nostro soggiorno.

Un anno è passato, ma nulla lassù è cambiato!

Là c'è pace vera, quella sincera,

dove spirito umano e cristiano si tengono per mano.

La Colonia apre i suoi battenti

a vecchi e nuovi clienti!

È bello ritrovare persone care con le quali trascorrere ore di piacevole compagnia ed in buona armonia, come gli anni passati e mai dimenticati!

Il luogo è salutare, il cibo è da mangiare perché a prepararlo ci pensa Claudio, cuoco patentato, che sa fare bene ogni piatto, sempre allegro e sorridente sa accontentare ogni cliente.

Con l'aiuto prezioso di Laura in cucina tutto funziona e nulla manca!

La simpatica Gianna poi è una vera facchina sempre pronta a lavorare per far tutto funzionare.

E non manca anche la preghiera, mattina e sera,

e a quella ci pensa M. Rosa a farla giornaliera.

Ed allora prepariamoci a rincontrarci cari "VECCHI OSPITI", ma auspichiamo di accoglierne anche di nuovi, perché la compagnia allargata è sempre garanzia di gioia moltiplicata.

Ed allora affrettiamoci a dare la nostra adesione perché il soggiorno ha **inizio il 28 Luglio fino all'11 Agosto**.

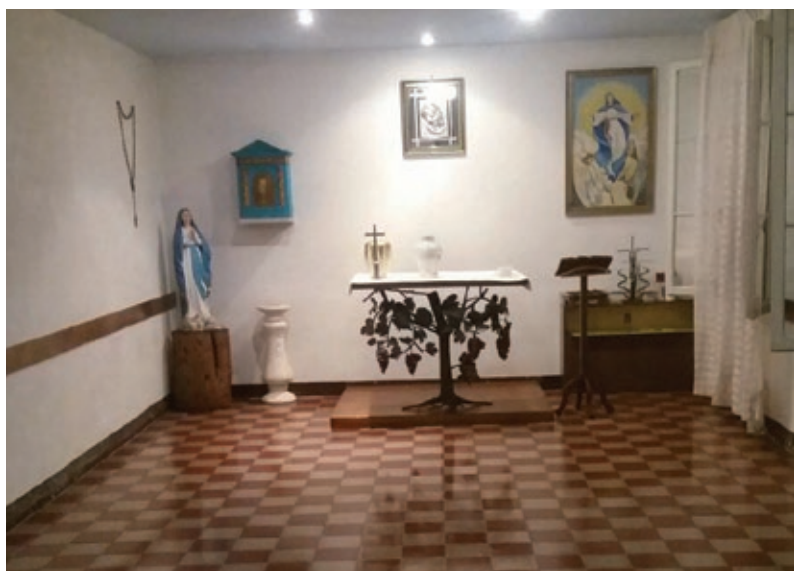
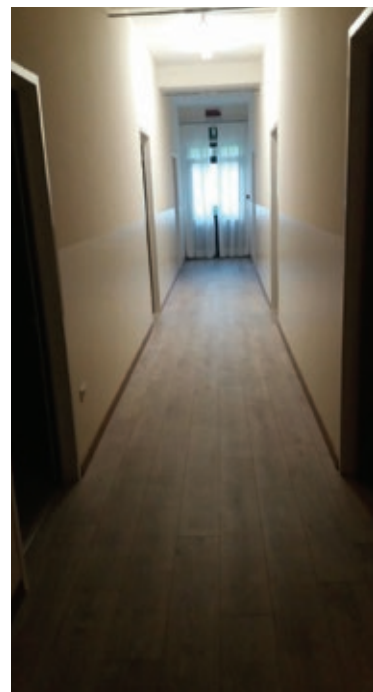
Le prenotazioni vengono accolte da:

CLAUDIO PERONI tel. 0444 648308

M. ROSA TRENTIN tel. 331 2136130

Arrivederci a tutti!

M. Rosa Trentin



Lo psicologo siciliano ha incontrato papa Francesco e gli ha parlato del suo lavoro. I lamentosi restano fermi. Gli altri affrontano la vita.

Quando ha saputo fin dove erano arrivate le sue parole e il suo pensiero, Salvo Noè ha provato un'emozione enorme. Psicologo, psicoterapeuta e mediatore familiare, aveva sentito Papa Francesco nel 2013 parlare in un'omelia, dedicata ai discepoli di Emmaus, e spiegare l'importanza di non cercare rifugio nelle lamentele. «Non mi è sembrato vero, proprio nel mio studio ho appeso da tempo la scritta "Vietato lamentarsi"». Sente di avere un pensiero da condividere con il Papa e quando riesce a incontrarlo in piazza San Pietro, ha con sé un opuscolo che riassume il suo lavoro, un bracciale e soprattutto una copia del famoso cartello. Francesco riceve personalmente questo dono e dice ai suoi collaboratori di esporlo anche in Vaticano. Poteva finire qui, ma dopo un mese da una mail un link: un quotidiano ha pubblicato una foto in cui si vede la porta dell'appartamento del Papa a Santa Marta. C'è il cartello che invita a non lamentarsi. È così che il messaggio di Salvo Noè è diventato virale. Arrivando persino sulle testate della stampa estera: «Ho pianto lacrime di gioia, perché sono riuscito finalmente, e nel modo migliore possibile, a passare un messaggio che non è solo uno slogan. Dietro quelle parole, dietro quel cartello, c'è tutta la storia del mio lavoro, dei miei incontri e delle mie conferenze, che diventano così un insegnamento di portata mondiale. Tutta questa forza comunicativa è stata positiva perché ciò che sto dicendo da anni, "siamo noi gli artefici di tutto quello che ci succede", è finalmente arrivato a più persone possibili». Il cartello "Vietato lamentarsi" appare quindi sulla porta del Papa. Con caratteri piccoli ma incisivi ricorda che: "I trasgressori sono soggetti a una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell'umore e della capacità di risolvere i problemi".



problemi. Smettila di lamentarti e agisci per cambiare in meglio la tua vita." Ma perché lo fanno, i numerosi trasgressori di questa norma? Noè, che vive in Sicilia ed è originario di Acireale, spiega che «il meccanismo nasce dall'abitudine. Sono cresciuto dove tutto è un lamento. Un atteggiamento che a volte diventa una strategia. Un esempio: c'è la crisi, non c'è lavoro? Mi lamento e non faccio nulla per cambiare la mia condizione». Aspettando che siano gli altri a fare qualcosa per me. «Se invece abbandono questo modo di vivere e mi metto in condizione di migliorarmi, allora capisco che sono io che devo cambiare. Mi rendo conto che, per affrontare le difficoltà, devo studiare, muovermi, darmi da fare. Devo maturare competenze e capacità di comprendere i valori importanti. Se il valore nella vita è "fai quello che vuoi", difficilmente si cambia. Ma se invece diventa l'ascolto e l'esprimere emozioni, la strada è quella giusta». Salvo Noè, che ha raccolto il suo pensiero nel volume *Vietato Lamentarsi* (San Paolo), spiega che non tutte le lamentele sono uguali e poiché lui stesso, per il suo lavoro, incontra quotidianamente persone che comunicano i loro problemi, conosce bene la differenza: «Da una parte c'è il "lamento". Dall'altra lo "sfogo". Nel primo caso si tratta di qualcosa di inutile, che blocca la persona e crea il muro del vittimismo, che rende immobili. Il lamentoso, inoltre,

tende a manipolare il contesto e le persone. Il suo ragionamento spesso è: "Siccome non ce la faccio fallo tu". Lo sfogo ha, invece, un suo risvolto costruttivo, poiché «Significa denunciare un'ingiustizia ed esprimere rabbia. Rappresenta la possibilità di dire: "Sto male ma mi sto curando"». Purtroppo l'ambiente in cui si vive trasmette il virus della lamentele.

"Lamentati e stai bene", si è sempre sentito dire Salvo Noè nella Sicilia: è ovvio che se un genitore si lamenta per tutto il giorno i figli poi finiscono per imitarlo... per questo spiego che non bisogna farlo mai davanti ai bambini, ai quali bisogna piuttosto insegnare ad affrontare le difficoltà della vita". Se chiediamo chi sono quelli che tendono a lamentarsi di più, la risposta è che c'è molta democrazia in tal senso. In ogni categoria (maschi-femmine, poveri-ricchi, giovani-anziani) possiamo trovare dei lamentosi, e "purtroppo molte volte tra chi non ne avrebbe nessun motivo. Tra persone che si sentono private di qualcosa e non sono in grado di utilizzare il tanto che hanno". Nel saggio di Noè ci sono anche alcuni esempi virtuosi di chi avrebbe potuto fermare il tempo della propria vita a guardare immobile le proprie oggettive difficoltà e non l'ha fatto, come il pilota Alex Zanardi che ha perso le gambe in un incidente stradale, l'artista Sue Austin che vive in sedia a rotelle o la ballerina Simona Atzori nata senza braccia. Tutti personaggi che di fronte a disgrazie c'non si sono lamentati ... Anzi, hanno affrontato i limiti imposti dalla vita. E hanno vinto.

Orsola Vetri

Articolo ripreso da *Famiglia Cristiana*



I trasgressori sono soggetti ad una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell'umore e della capacità di risolvere i problemi.

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di bambini.

Per diventare il meglio di sé bisogna concentrarsi sulle proprie potenzialità e non sui propri limiti quindi:

Smettila di lamentarti e agisci per cambiare in meglio la tua vita.

Dott. Salvo Noè

www.noecom.it